



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

“ F. De Sarlo- G. De Lorenzo “

Via Sant' Antuono, 192 – tel. 097321034 fax 097321580 ■ C.F. 83000510764 ■ C.M. PZIS001007
■ sito internet: www.isidesarlo.gov.it ■ e-mail: pzis001007@istruzione.it ■ PEC: pzis001007@pec.istruzione.it

sedi associate

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO LAGONEGRO C.M. PZPM00101P - Via Sant'Antuono, 192 - tel. 097321034 fax 097321580
LICEO SCIENTIFICO LAGONEGRO C.M. PZPS00101N - Via Napoli - tel. 097321753 fax 0973030170
LICEO SCIENTIFICO LATRONICO C.M. PZPS00102P - Corso Vittorio Emanuele II - tel. e fax 0973858535

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA CLASSE V SEZIONE A

(II biennio e V anno)

**LICEO SCIENTIFICO LATRONICO
A.S. 2017/2018**

COORDINATORE: PROF. MADDALENA MARSICO

<i>Componenti del Consiglio di Classe</i>	p.3
<i>Normativa di riferimento</i>	p. 4
<i>Assi culturali</i>	p. 4
<i>Il quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)</i>	p. 11
<i>Le competenze chiave e le relazioni interdisciplinari</i>	p. 12
<i>Indicazioni nazionali</i>	p. 14
<i>RAV (Rapporto di Autovalutazione)</i>	p. 14
<i>Opzione Scienze applicate</i>	p. 14
<i>Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale</i>	p. 14
<i>Quadro orario</i>	p. 15
<i>La Classe (gli alunni, data di nascita e voto conseguito nella Scuola Media)</i>	p.16
<i>Itinerario didattico ed educativo e Livelli di partenza</i>	p. 16
<i>Obiettivi didattici ed educativi</i>	p. 17
<i>Competenze</i>	p. 18
<i>Metodi e tecniche di insegnamento</i>	p. 21
<i>Attività di recupero</i>	p. 21
<i>Strumenti di verifica e metodi di valutazione</i>	p. 21
<i>Attività integrative</i>	p. 22
<i>Alternanza scuola-lavoro</i>	p. 22
<i>Visite guidate</i>	p.26
<i>Modalità di valutazione e Valutazione delle competenze</i>	p.26
<i>Griglia di misurazione generale degli obiettivi cognitivi</i>	p.27
<i>Griglie con metodologie didattiche strumenti di valutazione</i>	pagg.28 -30

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Italiano e Latino: ELISABETTA VIOLA

Storia e Filosofia : GIUSEPPE SANTOCHIRICO

Inglese : MARIA ROSARIA CONTE

Matematica e Fisica: MADDALENA MARSICO

Scienze naturali : ANTONIO PERRETTI

Disegno e storia dell'arte : FRANCESCO MITIDIERI

Educazione fisica : TIZIANA COMMISSO

Religione : LOREDANA DE STEFANO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Classe, nel formulare il piano educativo e didattico, al fine del raggiungimento delle competenze trasversali alle varie discipline e specifiche dell'indirizzo scientifico, fa riferimento alle seguenti fonti normative:

- 1. Assi culturali (Allegato al D.M. 139, 22 Agosto 2007) e Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 8 marzo 1999 n° 275)*
- 2. Quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)*
- 3. Indicazioni nazionali decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 1.1.*
- 4. RAV (Rapporto di autovalutazione) redatto nell'anno scolastico 2014/2015*

Sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei, il Consiglio di Classe, in questo II biennio e V anno, lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo - didattico ogni studente dovrà:

AREA METODOLOGICA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
<i>Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche ed approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.</i>	<ul style="list-style-type: none"><i>• Comunicazione nella madrelingua</i><i>• Competenza digitale</i><i>• Imparare ad imparare</i>	<ul style="list-style-type: none"><i>• imparare ad imparare</i>
<i>Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi</i>	<ul style="list-style-type: none"><i>• Comunicazione nella madrelingua</i><i>• Competenza digitale</i>	<ul style="list-style-type: none"><i>• imparare ad imparare</i>

<i>raggiunti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Imparare ad imparare</i> 	
<i>Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comunicazione nella madrelingua</i> • <i>Competenza digitale</i> • <i>Imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i>
AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
<i>Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comunicazione nella madrelingua</i> • <i>Competenza digitale</i> • <i>Imparare ad imparare</i> • <i>competenze sociali e critiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i> • <i>agire in modo autonomo e responsabile</i>
<i>Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>risolvere problemi</i>
<i>Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
<i>Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i>
<i>Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<i>Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nelle lingue straniere</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i>
<i>Aver acquisito in una lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nelle lingue straniere</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i>
<i>Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>comunicazione nelle</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i>

<i>moderne ed antiche</i>	<i>lingue straniere</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	
<i>Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, far ricerca, comunicare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>comunicazione nelle lingue straniere</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i>

AREA STORICO - UMANISTICA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
<i>Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>competenze sociali e civiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<i>Conoscere con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo ed internazionale, dall'antichità ai giorni nostri;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>competenze sociali e civiche</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i>
<i>Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale),</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i>

<p><i>concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informatici geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<p><i>Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti di tutela e della conservazione;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>spirito di iniziativa e imprenditorialità</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i>
<p><i>Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<p><i>Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive; Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>collaborare e partecipare</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nelle lingue straniere</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>competenze sociali e civiche</i> 	
--	---	--

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
<i>Comprendere il linguaggio formale della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>risolvere problemi</i>
<i>Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>progettare</i>
<i>Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>progettare</i> • <i>risolvere problemi</i>

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi		
---	--	--

In particolar modo, sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei Scientifici, il Consiglio di Classe lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
<i>Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storicofilosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • imparare ad imparare • consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • individuare collegamenti e relazioni • .acquisire ed interpretare l'informazione
<i>Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • .imparare ad imparare • consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • individuare collegamenti e relazioni
<i>Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio storico – formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione nella madrelingua 	<ul style="list-style-type: none"> • risolvere problemi • individuare collegamenti e relazioni • .acquisire ed interpretare l'informazione

<i>Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicare</i> • <i>risolvere problemi</i>
<i>Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza di linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i> • <i>risolvere problemi</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<i>Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni ed alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico – applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>competenze sociali e civiche</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicare</i> • <i>individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<i>Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>competenze sociali e civiche</i> • <i>spirito di iniziativa e imprenditorialità.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>

Il quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel EQF. Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

“Conoscenze”: *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 vengono enunciate le otto competenze chiave, competenze di tipo trasversale, per la cittadinanza europea:

Le competenze [come] una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” “Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica
7. imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale.

LE COMPETENZE CHIAVE E LE RELAZIONI INTERDISCIPLINARI

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all’impegno. La partecipazione e l’impegno sono legati ad un filo doppio con l’attenzione, la motivazione e la comprensione. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri alunni non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti, è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l’attenzione è la

motivazione. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante. Per eseguire un compito, il soggetto deve:

- 1) essere in grado di farlo;
- 2) dare valore all'attività da svolgere;
- 3) possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento.

E la motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. L'alunno/o che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a) individuazione delle mete da raggiungere,
- b) adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c) coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d) corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e) efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f) sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo.

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti alunni non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

- 1) a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito;
- 2) a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
- 3) a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli alunni.

Competenze generali, orizzontalità dei curricula e competenze specifiche delle discipline

Pertanto, la ricerca che è stata svolta parte dalla condivisione, maturata proprio rispetto alle elaborazioni dei gruppi di ricerca sulle altre materie, che **nello sviluppo cognitivo dell'alunno/a le competenze generali, cioè le operazioni del pensiero che vanno sviluppate, sono le medesime che sviluppano le altre discipline: astrarre, confrontare, comprendere testi e problemi, comunicare con chiarezza padroneggiando il lessico tecnico, progettare, fare ipotesi eccetera non sono operazioni della mente che appartengano ad una disciplina più che ad un'altra, ma al contrario sono operazioni che tutte le discipline sviluppano o possono sviluppare, ciascuna nel proprio ambito specifico e con gli oggetti (conoscenze e procedure) che le sono propri: secondo una prospettiva ormai largamente condivisa, **le competenze sono infatti una sintesi di abilità e conoscenze.****

Indicazioni nazionali

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013. Il RAV ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti". Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

Opzione Scienze applicate

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, l'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (da adattare al proprio indirizzo)

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- *lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;*
- *la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;*
- *l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;*
- *l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;*
- *la pratica dell'argomentazione e del confronto;*
- *la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;*

➤ *l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.*
Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

QUADRO ORARIO (da adattare al proprio indirizzo)

<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</i>					
	<i>1° biennio</i>	<i>2° biennio</i>		<i>V ANNO</i>	
	<i>I ANNO</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	132	132	132	132	132
<i>Lingua e letteratura latina</i>	99	99	99	99	99
<i>Lingua e cultura straniera</i>	99	99	99	99	99
<i>Storia e Geografia</i>	99	99			
<i>Storia</i>			66	66	66
<i>Filosofia</i>			66	66	66
<i>Matematica</i>	165	132	132	132	132
<i>Fisica</i>	66	66	99	99	99
<i>Scienze Naturali</i>	66	66	99	99	99
<i>Disegno e storia dell'arte</i>	66	66	66	66	66
<i>Scienze motorie e sportive</i>	66	66	66	66	66
<i>Religione cattolica o Attività alternative</i>	33	33	33	33	33

LA CLASSE

N	COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CREDITO 2015/16 – 2016/17
1	AL PONTE STEFANO	CHIAROMONTE (PZ)	25/07/1999	14
2	CHIACCHIO FRANCESCO	SAPRI (SA)	18/06/1999	14
3	CIRIGLIANO ANTONIO	SALERNO (SA)	12/10/1999	10
4	CIRIGLIANO MARCO	CHIAROMONTE (PZ)	14/04/1999	14
5	DE STEFANO ANTONIO	MARATEA (PZ)	05/12/1999	9
6	FANELLI GRAZIA	CHIAROMONTE (PZ)	19/05/1999	12
7	FERRAZZANO LETIZIA	MARATEA (PZ)	21/03/1999	16
8	GIOIA MARIA	CHIAROMONTE (PZ)	23/12/1999	12
9	LIBONATI ANTONIO	SAPRI (SA)	26/05/1995	
10	LOGIURATO MICHELE ARCAN	MARATEA (PZ)	27/01/2000	11
11	MATINATA FRANCESCO	MARATEA (PZ)	06/04/1999	14
12	MILIONE LUCA	MARATEA (PZ)	07/02/2000	12
13	SCALDAFERRI ANTONIO	MARATEA (PZ)	19/06/1999	14
14	VICECONTE CARMINE	CHIAROMONTE (PZ)	01/03/1999	14
15	VITALE BEATRICE	MARATEA (PZ)	13/07/1999	15

ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO

Situazione in ingresso

L'attuale classe VA deriva da uno sdoppiamento della classe IVA (29 alunni) a.s. 2016/17. Lo sdoppiamento si è reso necessario dopo l'inserimento di un alunno diversamente abile proveniente dalla classe V A a.s. 2016/2017.

Nella seguente tabella si riporta la composizione della classe negli anni precedenti.

Anno Scolastico	Iscritti		Promossi		Non promossi		Ritirati		Trasferiti	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F

2013/14	21	9	21	9	-	-	-	-	-	-
2014/15	20	9	21	9	-	-	-	-	1	-
2015/16	20	9	20	9	-	-	-	-	-	-
2016/17	20	9	20	9						

Livelli di partenza

L'attuale classe VA deriva dalla precedente classe IVA costituita da 29 alunni e sdoppiata, dall'Ufficio Scolastico Regionale, in seguito all'inserimento di un alunno diversamente abile proveniente dalla precedente classe VA (a.s.2016/2017). La divisione della classe è stata effettuata dal consiglio di classe tenendo conto delle direttive del Dirigente (comuni di provenienza; relazioni socio affettive tra gli allievi; livelli di profitto, genere) delle indicazioni del Coordinatore e delle richieste degli alunni. Il dirigente, inoltre, ha assegnato alle due classi neoformate gli stessi docenti per permettere agli alunni di seguire gli stessi percorsi formativi. Tutti i docenti, sulla base delle osservazioni effettuate, concordano che la divisione della classe è avvenuta in modo equo e che gli alunni hanno accettato di buon grado la separazione dai compagni, trovando nuovi equilibri e instaurando nuove relazioni anche con l'alunno diversamente abile inserito quest'anno nel contesto classe. Si può pertanto affermare che sul piano socio-affettivo gli alunni risultano ben integrati e complessivamente motivati all'apprendimento. Dal punto di vista cognitivo la situazione è nel complesso soddisfacente e ciò costituisce un presupposto fondamentale per un sereno e proficuo lavoro.

OBIETTIVI DIDATTICI ED E DUCATIVI TRASVERSALI

1. Acquisire un atteggiamento responsabile nei confronti della propria formazione: regolarità nella frequenza, ottemperanza agli impegni di lavoro, rispetto delle regole e delle opinioni altrui.
2. Partecipare attivamente al lavoro scolastico con l'apporto di interventi personali volti al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
3. Acquisire una graduale conoscenza della propria identità personale: personalità, interessi, motivazioni, capacità, vocazioni, aspettative, ecc.
4. Disponibilità a rivedere i propri atteggiamenti e le proprie opinioni nel confronto con gli altri
5. Potenziamento di un metodo personale di studio
6. Organizzazione autonoma e sistematica del lavoro, sia a scuola che a casa
7. Risposta positiva alle sollecitazioni ricevute e progressione degli apprendimenti
8. Capacità di cooperare e lavorare in gruppo
9. Sviluppo delle capacità decisionali e di scelta

10. Soddisfazione dei propri interessi attraverso la ricerca di stimoli e opportunità di crescita in ambito scolastico ed extrascolastico
11. Attivazione di strategie relazionali e cognitive volte al miglioramento, da parte degli alunni, nei risultati delle prove standardizzate nazionali.

Casi particolari riferiti al singolo allievo o all'intera classe.

Nella classe è presente un alunno diversamente abile, per il quale, con la collaborazione dell'insegnante di sostegno, sarà predisposto un piano di lavoro individualizzato calibrato sulle sue potenzialità.

OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI DISCIPLINARI

(Il Consiglio di classe, in piena autonomia, può estrapolare gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari dalla Programmazione di Dipartimento o semplicemente richiamarla). Resta inteso che gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari.

COMPETENZE

1. *Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale e scritta in vari contesti utilizzando il linguaggio specifico delle varie discipline.*
2. *Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo relativi all'ambito letterario, scientifico e al mondo contemporaneo.*
3. *Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.*
4. *Migliorare le capacità motorie condizionali e coordinative per acquisire un corretto stile di vita.*
5. *Risolvere situazioni problematiche attraverso l'analisi, l'interpretazione di dati e l'uso consapevole degli strumenti di calcolo.*
6. *Osservare e analizzare fenomeni empirici formulando ipotesi esplicative e utilizzando modelli, analogie e leggi.*
7. *Porsi in modo critico e consapevole di fronte a temi di carattere sociale, scientifico e tecnologico della società attuale, anche utilizzando i più comuni mezzi della comunicazione multimediale.*
8. *Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi attraverso il confronto tra epoche storiche, correnti di pensiero, aree geografiche e culturali.*
9. *Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.*
10. *Riconoscere i diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività, del patrimonio artistico-culturale e dell'ambiente.*
11. *Realizzare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari, applicando autonomamente le conoscenze acquisite e sviluppando la capacità di orientamento anche in vista di scelte future.*

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE

Per l'articolazione delle competenze (conoscenze e abilità) si rimanda alle programmazioni di dipartimento e disciplinari.

OBIETTIVI MINIMI

Il Consiglio di classe, se lo ritiene, può indicare, in piena autonomia, gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), così come elencati nella programmazioni di dipartimento o può far semplicemente riferimento a quanto già programmato nei dipartimenti. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari.

COMPETENZE RELATIVE AGLI OBIETTIVI MINIMI

(per le conoscenze e le abilità si rinvia alle programmazioni disciplinari)

- 1. Utilizzare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale e scritta in vari contesti.*
- 2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di media difficoltà relativi all'ambito letterario, scientifico e al mondo contemporaneo.*
- 3. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.*
- 4. Risolvere semplici situazioni problematiche attraverso l'analisi, l'interpretazione di dati e l'uso consapevole degli strumenti di calcolo.*
- 5. Osservare e analizzare fenomeni empirici in modo complessivo formulando semplici ipotesi.*
- 6. Comprendere temi di carattere sociale, scientifico e tecnologico della società attuale, utilizzando anche la comunicazione multimediale.*
- 7. Comprendere in modo globale il cambiamento e la diversità dei tempi attraverso il confronto tra epoche storiche, correnti di pensiero, aree geografiche e culturali.*
- 8. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.*
- 9. Riconoscere i diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività, del patrimonio artistico-culturale e dell'ambiente.*
- 10. Migliorare le capacità motorie condizionali e coordinative per acquisire un corretto stile di vita.*
- 11. Realizzare semplici percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari.*

EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI TRA CLASSI PARALLELE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo

L'articolazione del modulo relativo a tale contenuto è presentato nella programmazione disciplinare.

EVENTUALI CONTENUTI RELATIVI A MODULI INTERDISCIPLINARI DI CLASSE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire in moduli interdisciplinari di classe

MODULO INTERDISCIPLINARE

MODULO N. 1	<i>Materie</i>	<i>Asse</i>	<i>Classe</i>
	<i>Italiano – Storia – Filosofia – Scienze – Fisica – Inglese – Storia dell'arte</i>	<i>Tutti gli assi</i>	<i>V A</i>

TITOLO: Rapporto uomo-natura alla fine dell'Ottocento.

<i>PERIODO/DURATA</i>	<i>METODOLOGIA</i>	<i>STRUMENTI</i>	<i>VERIFICHE</i>
<i>DICEMBRE – GENNAIO – FEBBRAIO</i>	<i>Lezione frontale, lezione partecipata, attività di laboratorio, lavori di gruppo, analisi di testo di varia tipologia.</i>	<i>Libri di testo, fotocopie, dispense, ricerche di approfondimento, opere di autori noti.</i>	<i>Simulazione terza prova esame di maturità secondo la tipologia B</i>

Conoscenze	Abilità/Capacità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il contesto storico e scientifico di fine ottocento</i> - <i>Le correnti letterarie e filosofiche</i> - <i>Gli autori della letteratura</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Saper riconoscere nei testi studiati gli aspetti tipici dell'argomento trattato.</i> - <i>Saper analizzare i fatti storici delle correnti di pensiero, sia a livello globale che approfondito.</i> - <i>Saper reperire informazioni attraverso l'uso di strumenti informatici e multimediali.</i> - <i>Sapersi esprimere con chiarezza e proprietà di linguaggio.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di varia tipologia relativi all'ambito letterario e scientifico.</i> - <i>Realizzare percorsi di ricerca personali interdisciplinari, applicando autonomamente le conoscenze acquisite.</i> - <i>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi attraverso il confronto tra epoche storiche, correnti di pensiero e autori.</i> - <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale e scritta in vari contesti utilizzando il linguaggio specifico delle discipline.</i>

Metodi e tecniche di insegnamento

Tra i metodi e le tecniche di insegnamento, oltre a quelle indicate nella tabella successiva “Metodologie didattiche programmate” e alle indicazioni riportate nelle programmazioni individuali, il Consiglio di Classe darà molto spazio al lavoro collettivo guidato o autonomo (cooperative learning, problem solving,) e alla lettura guidata dei testi, sui quali saranno evidenziate le parti significative e realizzate mappe concettuali. In tal modo si coinvolgeranno nell’apprendimento gli allievi che presentano maggiori difficoltà

Attività di recupero e metodi di valutazione

FORME DI RECUPERO:

- RECUPERO IN ITINERE : Nel corso dell’anno scolastico i docenti ,in seguito alle attività di verifica, predispongono, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, interventi di recupero e sostegno, come previsto dalle programmazioni dipartimentali;
- SORTELLO METODOLOGICO-DIDATTICO : Consente di intervenire tempestivamente qualora gli studenti si trovino in difficoltà;
- CORSI DI RECUPERO : Durante l’anno.
- CORSO DI APPROFONDIMENTO DI MATEMATICA O FISICA: Aprile-Maggio
Si rimanda altresì a tutte le azioni che la scuola può mettere in atto compreso il potenziamento.

METODI DI VALUTAZIONE:

- VALUTAZIONE DIAGNOSTICA : Attraverso le prove d’ingresso;
- VALUTAZIONE FORMATIVA :In itinere per vedere come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze;
- VALUTAZIONE SOMMATIVA : Per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento o del quadrimestre;
- VALUTAZIONE ORIENTATIVA : che , come si legge nel PTOF, “va oltre il successo scolastico e permette di rilevare alti fattori ... che sono rappresentati dalle caratteristiche relative alla personalità dell’alunno e al suo contesto ambientale : stili cognitivi, tipo di intelligenza, interessi e valori dominanti, rapporti familiari e sociali ...”

Strumenti di verifica

	Voto orale	Voto scritto
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	X	X
<i>Lingua e cultura straniera</i>	X	X
<i>Storia e Filosofia</i>	X	
<i>Matematica</i>	X	X
<i>Lingua e letteratura latina</i>	X	X
<i>Fisica</i>	X	X

<i>Scienze naturali</i>	X	X
<i>Disegno e storia dell'arte</i>	X	X (Disegno)
<i>Scienze motorie e sportive</i>	X	Pratico
<i>Religione cattolica o Attività alternative</i>	X	

Il Consiglio di Classe si orienta a mantenere la tipologia già in vigore e fa riferimento a quanto stabilito dai vari dipartimenti e ai criteri comuni contenuti nel PTOF.

Attività integrative

Sono programmate le seguenti attività:

Sono programmate le seguenti attività:

- *Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Scienze, Filosofia.*
- *Giochi sportivi.*
- *Corso di approfondimento di Matematica o Fisica*
- *Viaggio di istruzione a Praga.*
- *Quotidiano in classe.*
- *Giornata di orientamento presso un Ateneo.*
- *Qualsiasi altra attività prevista nel Piano dell'Offerta Formativa congeniale con gli interessi dei ragazzi e della Scuola.*

Alternanza Scuola-Lavoro

Progetto: "Alla ricerca del tempo perduto"

L'alternanza scuola-lavoro in relazione agli obiettivi, ai traguardi e agli indicatori della scuola.

Il Decreto dell'Ufficio Scolastico per la Basilicata dell'11/08/2017 introduce gli obiettivi regionali per l'a.s. 2017/2018. Gli obiettivi vengono individuati come segue:

OBIETTIVO REGIONALE	TRAGUARDI ATTESI	INDICATORI
Promuovere e monitorare strategie di miglioramento degli esiti scolastici nelle rilevazioni standardizzate nazionali	Aumento del punteggio di ITALIANO e MATEMATICA nelle prove standardizzate nazionali nella scuola secondaria di I e II grado,	Orientamenti del DS per la revisione del curricolo di ITA e MAT, in ordine alle competenze richieste nelle prove INVALSI (indicazione di

	rispetto all'a.s. 2016/2017	<p> riferimenti concettuali e criteri operativi utilizzati nella costruzione delle prove di ITA e MAT per i vari livelli scolastici oggetto delle rilevazioni) (SI/NO)</p> <p> Indicazioni del DS in ordine a strategie di breve periodo per migliorare le prestazioni nelle prove INVALSI (lettura dei quadri di riferimento; predisposizione ed utilizzo di prove strutturate; impiego di tecniche per l'educazione linguistica; ricorso alle abilità logiche) (SI/NO)</p> <p> Indicazione del DS di criteri e strumenti per il monitoraggio e la verifica delle strategie poste in essere (SI/NO)</p>
--	-----------------------------	--

Riferimenti

- Rapporto INVALSI a.s. 2016/2017
- Priorità formativa del Piano Regionale di Formazione dei Dirigenti Scolastici a.s. 2016/2017, Nota MIUR prot. n. 40586/2016 Progettare e valutare per competenze
- Priorità formativa del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti aa.ss. 2016/2019 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Legge n.107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

I presenti obiettivi sono comuni sia al I che al II ciclo di istruzione.

I presenti obiettivi si riferiscono al II ciclo di istruzione:

OBIETTIVO REGIONALE	TRAGUARDI ATTESI	INDICATORI
Sostenere la progettazione degli OO.CC. nel settore dell'Alternanza Scuola Lavoro	Aumento della centratura (matching) fra percorso scolastico e attività in Alternanza Scuola Lavoro	Orientamenti del DS per la ricerca sulle competenze attese in ASL in riferimento all'indirizzo scolastico (linee guida; segnalazione studi specifici e prassi di interesse; riferimenti bibliografici) (SI/NO)

		Indicazioni del DS in ordine alla scelta delle competenze del curriculum da sviluppare in ASL (SI/NO)
--	--	---

Riferimenti
<ul style="list-style-type: none"> • Dlvo n. 77/2005 Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro, a norma dell'art. 4 della Legge n. 53/2003 • Legge n.107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti • Guida operativa alle attività di alternanza scuola lavoro per la scuola 2015 • Protocolli di Intesa Nazionali e Regionali • Legge Regionale Basilicata n. 30/2015 Sistema integrato per l'apprendimento permanente e il sostegno alle transizioni nella vita attiva

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 le programmazioni dei vari Consigli di Classe e dei Dipartimenti terranno conto delle indicazioni tracciate nel Decreto dell'Ufficio Scolastico per la Regione Basilicata, di cui sopra e terranno conto dei seguenti obiettivi generali propri dell'Istituto e che afferiscono l'Alternanza Scuola Lavoro:

OBIETTIVI GENERALI

L'alternanza scuola lavoro viene proposta come metodologia didattica per:

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli scolastici per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
- arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire la transizione dello studente agli studi universitari e a settori produttivi, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;

- valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società;
- considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

È importante, in particolare, che l'esperienza di alternanza scuola lavoro si fondi su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende. I risultati attesi, in termini di competenze, sono i seguenti:

➤ **COMPETENZE COMUNICATIVE:** Maggiore consapevolezza e competenze

- nell'uso dei linguaggi specifici, nell'utilizzo di materiali informativi specifici, anche in lingua inglese.

➤ **COMPETENZE RELAZIONALI**

Maggiore consapevolezza e competenze:

- nel lavoro in team
- nella socializzazione con l'ambiente (saper ascoltare, saper collaborare)
- nel riconoscimento dei ruoli in un ambiente di lavoro
- nel rispetto di cose, persone, ambiente
- nell'auto-orientamento.

➤ **COMPETENZE OPERATIVE E DI PROGETTAZIONE**

Maggiore consapevolezza e competenze:

- nell'orientamento nella realtà professionale
- nel riconoscimento del ruolo e delle funzioni nel processo
- nell'utilizzo sicuro di strumenti informatici
- nell'autonomia operativa

- nella comprensione e rispetto di procedure operative
- nell'identificazione del risultato atteso
- nell'applicazione al problema di procedure operative
- nell'utilizzo di strumenti operativi congrui con il risultato atteso

Visite guidate

- *Visita alle scuderie del Quirinale.*
- *Visita al Centro di Geodesia Spaziale di Matera.*
- *Visita guidata alla Biblioteca Nazionale di Napoli (Alternanza scuola-lavoro)*

MODALITA' DI VALUTAZIONE

In merito alla valutazione saranno adottati i criteri stabiliti nel PTOF e le griglie elaborate all'interno dei dipartimenti. Si terrà conto, non solo delle prove di verifica scritte e orali, ma anche dell'impegno, della partecipazione alle lezioni e dei progressi nell'apprendimento in relazione alla situazione di partenza dei singoli allievi. Come previsto nel PTOF, la valutazione sarà "formativa, sommativa e orientativa", nel senso che sarà considerata la personalità dell'alunno, il suo contesto ambientale, il suo stile cognitivo, i suoi interessi.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nella valutazione per competenze è necessario considerare che l'alunno è più protagonista del proprio apprendimento; l'insegnante, di conseguenza, lo guida nel processo di comprensione e rielaborazione autonoma dei contenuti. Pertanto, bisogna valutare "il suo saper fare" in vari contesti, nei quali si mettono in gioco diverse abilità, linguistiche, logiche, storiche. L'alunno non deve semplicemente acquisire delle nozioni ma imparare a servirsi delle conoscenze per risolvere problemi con una consapevolezza sempre maggiore delle procedure utilizzate e del significato che assume per la propria crescita personale e le diverse esperienze di vita.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (Allievi del secondo biennio e del quinto anno):

<i>Media dei voti</i>	<i>Classe TERZA</i>	<i>Classe QUARTA</i>	<i>Classe QUINTA</i>
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

La metodologia CLIL

La disciplina non linguistica, designata dal Consiglio di Classe, per l'insegnamento secondo la metodologia CLIL è Scienze Naturali. (Vedere programmazione disciplinare)

GRIGLIA DI MISURAZIONE GENERALE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

LIVELLO	Quando lo studente:	VOTO
Gravemente insufficiente	<i>non dà alcuna informazione sull'argomento proposto; non coglie il senso del testo; la comunicazione è incomprensibile.</i>	<i>Fino a 4</i>
Lievemente insufficiente	<i>riferisce in modo frammentario e generico; produce comunicazioni poco chiare; si avvale di un lessico povero e/o improprio.</i>	<i>5</i>
Sufficiente	<i>individua gli elementi essenziali del programma; espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.</i>	<i>6</i>
Discreto/buono	<i>coglie la complessità del programma; sviluppa analisi corrette; espone con lessico appropriato e corretto.</i>	<i>7/8</i>
Ottimo/eccellente	<i>definisce e discute con competenza i termini della problematica; sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate; mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.</i>	<i>9 - 10</i>

TERZA PROVA (PROGRAMMAZIONE ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI TERZA PROVA) (per le classi quinte):

Sarà effettuata una simulazione di terza prova dopo la fine del I Quadrimestre sul modulo interdisciplinare individuato dal Consiglio di Classe secondo la tipologia B.



Metodologie didattiche programmate

<i>Discipline</i>	<i>SC.MOTORIE</i>	<i>RELIGIONE</i>	<i>ITALIANO</i>	<i>LATINO</i>	<i>INGLESE</i>	<i>ST. ARTE</i>	<i>STORIA</i>	<i>FILOSOFIA</i>	<i>MATEMATICA</i>	<i>FISICA</i>	<i>Sc.NATURALI</i>
<i>Lezione frontale</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Lezione multimediale</i>		X	X	X	X	X	X		X		X
<i>Lezione pratica</i>	X					X					
<i>Discussione guidata</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Lezione partecipata</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Lezione con esperti</i>										X	X
<i>Lavoro di gruppo</i>	X	X	X		X	X			X		X
<i>Attività di laboratorio</i>			X	X	X	X			X	X	X
<i>Insegnamento individuale</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Strumenti didattici programmati

Discipline	SC.MOTORIE	RELIGIONE	ITALIANO	LATINO	INGLESE	ST.ARTE	STORIA	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	Sc.NATURALI
<i>Libri di testo</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Dispense ed appunti</i>	X	X	X				X	X	X	X	
<i>Materiale cassette audio giornali documenti codice civile</i>			X		X		X	X	X	X	X
<i>Videocassette</i>			X		X		X	X	X	X	
<i>Cd rom DVD</i>		X	X	X	X	X			X	X	X
<i>Laboratorio linguistici</i>				X	X				X	X	
<i>Laboratori PC</i>			X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Altro</i>											

Discipline	<i>SC. MOTORIE</i>	<i>RELIGIONE</i>	<i>ITALIANO</i>	<i>LATINO</i>	<i>INGLESE</i>	<i>ST. ARTE</i>	<i>STORIA</i>	<i>FILOSOFIA</i>	<i>MATEMAT</i>	<i>FISICA</i>	<i>SC. NATURALI</i>
<i>Interrogazione</i>	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X
<i>Interrogazione breve</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Tema</i>			X								
<i>Saggio breve</i>			X								
<i>Analisi del testo</i>			X		X		X	X			
<i>Articolo di giornale</i>			X								
<i>Relazione</i>							X	X			
<i>Lettera</i>											
<i>Trattazione sintetica</i>			X		X						
<i>Prove strutturate</i>				X	X						
<i>Prove semistrutturate</i>			X	X	X				X	X	X
<i>Risoluzione di problemi</i>									X	X	X
<i>Costruzione di modelli</i>											
<i>Elaborazione di progetti</i>											
<i>Lavori di gruppo</i>				X	X						
<i>Prove pratiche</i>	X					X					

<i>Prove di laboratorio</i>											
<i>Traduzione</i>				X	X						

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe del 20 ottobre 2017.

E' stata presentata e discussa nella riunione con i genitori del 26/10/2017.

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa MADDALENA MARSICO

Istituto d'Istruzione Superiore
"F. De Sarlo – G. De Lorenzo"
LAGONEGRO

Anno Scolastico 2017/2018

L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
in relazione
agli OBIETTIVI, ai TRAGUARDI
e agli INDICATORI DELLA SCUOLA

Il Decreto dell'Ufficio Scolastico per la Basilicata dell'11/08/2017 introduce gli obiettivi regionali per l'a.s. 2017/2018. Gli obiettivi vengono individuati come segue:

OBIETTIVO REGIONALE	TRAGUARDI ATTESI	INDICATORI
Promuovere e monitorare strategie di miglioramento degli esiti scolastici nelle rilevazioni standardizzate nazionali	Aumento del punteggio di ITALIANO e MATEMATICA nelle prove standardizzate nazionali nella scuola secondaria di I e II grado, rispetto all'a.s. 2016/2017	<p>Orientamenti del DS per la revisione del curricolo di ITA e MAT, in ordine alle competenze richieste nelle prove INVALSI (indicazione di riferimenti concettuali e criteri operativi utilizzati nella costruzione delle prove di ITA e MAT per i vari livelli scolastici oggetto delle rilevazioni) (SI/NO)</p> <p>Indicazioni del DS in ordine a strategie di breve periodo per migliorare le prestazioni nelle prove INVALSI (lettura dei quadri di riferimento; predisposizione ed utilizzo di prove strutturate; impiego di tecniche per l'educazione linguistica; ricorso alle abilità logiche) (SI/NO)</p> <p>Indicazione del DS di criteri e strumenti per il monitoraggio e la verifica delle strategie poste in essere (SI/NO)</p>

Riferimenti

- Rapporto INVALSI a.s. 2016/2017
- Priorità formativa del Piano Regionale di Formazione dei Dirigenti Scolastici a.s. 2016/2017, Nota MIUR prot. n. 40586/2016 Progettare e valutare per competenze
- Priorità formativa del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti aa.ss. 2016/2019 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Legge n.107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

I presenti obiettivi sono comuni sia al I che al II ciclo di istruzione.

I presenti obiettivi si riferiscono al II ciclo di istruzione:

OBIETTIVO REGIONALE	TRAGUARDI ATTESI	INDICATORI
Sostenere la progettazione degli OO.CC. nel settore dell'Alternanza Scuola Lavoro	Aumento della centratura (matching) fra percorso scolastico e attività in Alternanza Scuola Lavoro	<p>Orientamenti del DS per la ricerca sulle competenze attese in ASL in riferimento all'indirizzo scolastico (linee guida; segnalazione studi specifici e prassi di interesse; riferimenti bibliografici) (SI/NO)</p> <p>Indicazioni del DS in ordine alla scelta delle competenze del curriculum da sviluppare in ASL (SI/NO)</p>

Riferimenti

- Dlvo n. 77/2005 Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro, a norma dell'art. 4 della Legge n. 53/2003
- Legge n.107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- Guida operativa alle attività di alternanza scuola lavoro per la scuola 2015
- Protocolli di Intesa Nazionali e Regionali
- Legge Regionale Basilicata n. 30/2015 Sistema integrato per l'apprendimento permanente e il sostegno alle transizioni nella vita attiva

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 le programmazioni dei vari Consigli di Classe e dei Dipartimenti terranno conto delle indicazioni tracciate nel Decreto dell'Ufficio Scolastico per la Regione Basilicata, di cui sopra e terranno conto dei seguenti obiettivi generali propri dell'Istituto e che afferiscono l'Alternanza Scuola Lavoro:

OBIETTIVI GENERALI

L'alternanza scuola lavoro viene proposta come metodologia didattica per:

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli scolastici per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
- arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire la transizione dello studente agli studi universitari e a settori produttivi, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
- valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società;
- considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

**RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA
IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO**

È importante, in particolare, che l'esperienza di alternanza scuola lavoro si fondi su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende. I risultati attesi, in termini di competenze, sono i seguenti:

➤ **COMPETENZE COMUNICATIVE:** Maggiore consapevolezza e competenze

- nell'uso dei linguaggi specifici, nell'utilizzo di materiali informativi specifici, anche in lingua inglese.

➤ **COMPETENZE RELAZIONALI**

Maggiore consapevolezza e competenze:

- nel lavoro in team
- nella socializzazione con l'ambiente (saper ascoltare, saper collaborare)
- nel riconoscimento dei ruoli in un ambiente di lavoro
- nel rispetto di cose, persone, ambiente
- nell'auto-orientamento.

➤ **COMPETENZE OPERATIVE E DI PROGETTAZIONE**

Maggiore consapevolezza e competenze:

- nell'orientamento nella realtà professionale
- nel riconoscimento del ruolo e delle funzioni nel processo
- nell'utilizzo sicuro di strumenti informatici
- nell'autonomia operativa
- nella comprensione e rispetto di procedure operative
- nell'identificazione del risultato atteso
- nell'applicazione al problema di procedure operative
- nell'utilizzo di strumenti operativi congrui con il risultato atteso